

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

| Codice regionale | Codice ministeriale | Ricognizione delimitazione rappresentazione | D.M. – G.U. | Provincia | Comune | Superficie (ha) | Ambiti di Paesaggio | Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04 | | | |
|------------------|---------------------|--|-----------------------------------|-----------|--------|-----------------|---------------------|------------------------------------|---|---|---|
| 9046067 | 90282 | 9046067_ID | D.M. 11/04/1973 G.U. 145 del 1973 | LU | Lucca | 2,77 | 4 Lucchesia | a | b | c | d |
| denominazione | | Zona circostante “Villa Piscicelli” lungo il torrente Freddana nel comune di Lucca. | | | | | | | | | |
| motivazione | | La zona circostante villa “Piscicelli” sul torrente Freddana ha interesse pubblico perché risulta molto attraente conciliando il verde lucchese con la prospettiva dei monti e, isolando su un rilievo una antica costruzione che caratterizza il paesaggio, così da costituire un complesso di cose immobili avente valore estetico e tradizionale. | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

| Strutture del paesaggio e relative componenti | Elementi di valore | | Valutazione della permanenza dei valori |
|--|---|---|--|
| | evidenziati nella descrizione del vincolo | descritti dal piano | dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità |
| Struttura idrogeomorfologica | | | |
| Geomorfologia | | Area completamente pianeggiante. | |
| Idrografia naturale | Torrente Freddana. | | |
| Idrografia artificiale | | Fossi e canali per il sistema di irrigazione (opere idrauliche quali argine/terrapieno entro il confine est dell'area vincolata e piccolo ponte in c.a. con parziale rivestimento in pietra). | |
| Struttura eco sistemica/ambientale | | | |
| Componenti naturalistiche | Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a questa struttura | Alberate di filari e siepi. | |
| Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti Natura 2000) | | | |
| Struttura antropica | | | |
| Insediamenti storici | Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a questa struttura | Valore architettonico del complesso della villa Piscicelli e di edifici rurali, esterni però all'area vincolata. | Apparente buono stato di conservazione della villa (adiacente all'area vincolata) mentre gli edifici rurali che si trovano in aree limitrofe sono stati parzialmente modificati con interventi incongrui e tra di loro dissonanti. Nell'immediata prossimità del vincolo si trovano villette di recente costruzione e capannoni industriali/artigianali, in prossimità del confine Nord Est, che contribuiscono a costituire nell'insieme un quadro caotico e disarmonico. |
| Insediamenti contemporanei | | | |
| Viabilità storica | | Viale accesso alla villa e percorso lungo muro di cinta. | |
| Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture | | | |
| Paesaggio agrario | | All'interno dell'area vi sono filari di vite ai lati del viale accesso alla villa. L'area e i suoi dintorni si presentano interamente coltivate. | |
| Elementi della percezione | | | |
| Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere. | Prospettiva dall'area della villa verso i monti. | | Il territorio limitrofo all'area vincolata ha subito una significativa alterazione dei valori paesaggistici primigeni. |
| Strade di valore paesaggistico | | | |

C) OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)

| Strutture del paesaggio e relative componenti | a - obiettivi con valore di indirizzo | b - direttive | c - prescrizioni |
|--|---|---|--|
| 1 - Struttura idrogeomorfologica - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale | 1.a.1. Tutelare il sistema idrografico naturale costituito dal Torrente Freddana e dalla vegetazione riparia. 1.a.2. Mantenere in efficienza il sistema dei canali e dei fossi di irrigazione. | Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono: 1.b.1. Riconoscere: - porzioni residue di vegetazione ripariale autoctona; - gli ambienti fluviali maggiormente artificializzati e degradati. 1.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a: - favorire la rinaturalizzazione ed evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione ripariale. | 1.c.1. Sono ammessi interventi di trasformazione sul sistema idrografico a condizione che la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili, garantisca, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, la qualità estetico-percettiva dell'inserimento delle opere, il mantenimento dei valori di paesaggio identificati. |
| 2 - Struttura eco sistemica/ambientale - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti Natura 2000) | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| <p>3 - Struttura antropica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario | <p>3.a.1. Mantenere i caratteri di ruralità e le specie arboree che contribuiscono all'identità dell'area.</p> <p>3.a.2. Tutelare e recuperare il paesaggio agrario e le sue componenti strutturanti al fine di assicurarne il mantenimento dell'identità storica.</p> <p>3.a.3. Conservare i viali, i muri e i percorsi interni e di accesso alla villa.</p> | <p>3.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>3.b.2. Riconoscere, anche sulla base delle indicazioni del Piano Paesaggistico, la struttura consolidata del paesaggio agrario quale esito dell'interazione tra caratteri idrogeomorfologici, insediativi e colturali, alla quale sono associate forme e modalità di gestione agricola. Con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la maglia agraria letta rispetto alla sua dimensione, alla rete della viabilità podereale e interpodereale, al grado di infrastrutturazione ecologica di valenza paesaggistica (siepi, filari, alberi isolati, formazioni vegetali di corredo); - le sistemazioni idraulico-agrarie (cigionamenti, lunette, terrazzamenti, acquidocci, scoline, fossi, ...), con particolare riferimento a quelle ancora funzionanti; - gli assetti colturali. <p>3.b.3. Individuare le aree caratterizzate dalla permanenza di assetti agrari tradizionali (struttura consolidata del paesaggio agrario di impianto tradizionale e pastorale di interesse storico).</p> <p>3.b.4. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e incentivare le attività agricole, quali pratiche di conservazione e miglioramento del paesaggio e dell'ambiente rurale; - definire gli interventi di conservazione e miglioramento del paesaggio e dell'ambiente rurale finalizzati al mantenimento dei caratteri di valore paesaggistico espressi dall'area di vincolo, da attuarsi anche nell'ambito dei PAPMAA (Programma aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale); - mantenere gli assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale (la struttura consolidata del paesaggio agrario di impianto tradizionale); - individuare le soglie di trasformabilità dell'infrastrutturazione ecologica anche sulla base della struttura agraria riconosciuta dal presente Piano. <p>3.b.5. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere e/o ripristinare il rapporto storicamente consolidato tra la villa e l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica ad esso adiacente tramite la conservazione di tutti gli elementi degli spazi aperti tra cui il viale di accesso; - introdurre meccanismi di incentivazione per il mantenimento e il potenziamento delle colture tradizionali in modo da salvaguardare l'assetto figurativo dell'area. | <p>3.c.1. Gli interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantiscano l'assetto idrogeologico e si accordino con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto quanto a forma, dimensioni, orientamento; - sia garantita la continuità della viabilità interpodereale sia per finalità di servizio allo svolgimento delle attività agricole sia per finalità di fruizione del paesaggio rurale. Gli eventuali nuovi percorsi dovranno essere coerenti con il contesto paesaggistico per localizzazione, dimensioni, finiture, equipaggiamento vegetale, evitando la banalizzazione dell'uso del cipresso e l'utilizzo di specie non coerenti con il contesto rurale; - sia tutelata l'efficienza dell'infrastrutturazione ecologica, ove presente, costituita da elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, vegetazione ripariale) e puntuali (piccoli nuclei forestali, grandi alberi camporili, piccoli laghetti e pozze). <p>3.c.2. Negli interventi che interessano l'area deve essere garantita la tutela e la conservazione dei caratteri morfologici e tipologici rispettando le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare nelle finiture esterne soluzioni formali e materiali caratteristici delle tipologie edilizie storiche; - mantenere la caratteristica unità tipologica del parco annesso, evitando perciò la sua frammentazione, e conservare i manufatti accessori di valore storico-architettonico; - mantenere i percorsi interni al parco sia nel loro andamento che nel trattamento del sottofondo. |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|--|
| 4 - Elementi della percezione - Visuali panoramiche 'da' e 'verso', percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico | 4.a.1. Mantenere le visuali panoramiche che si aprono dalla villa verso il territorio circostante e viceversa | 4.b.1. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono: - riconoscere le visuali verso i monti e definire strategie, misure e regole/discipline volte alla conservazione delle stesse nonché degli spazi aperti d'impianto storico. - regolare la localizzazione e realizzazione degli impianti per le produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di minimizzare l'impatto visivo degli stessi e non interferire con le visuali da e verso... (le principali emergenze architettoniche, le eccellenze naturalistiche, ...). | 4.c.1. Gli interventi di trasformazione che interessano l'area sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitando i coni visivi che dall'area del vincolo si aprono verso l'esterno e viceversa. |
|---|---|---|--|